

Stretta finale per la guardia: sembra che  
Trovato abbia individuato l'ultimo tassello

# VIRTUS ORA IN POLE C'E' UMEH

Si punta sull'ex Trento, Brindisi e Verona  
Più difficile far tornare in gioco Knowles



Michael Umeh, 32 anni fra poco, nigeriano nato in Texas e uscito dall'Università del Nevada CAMILLO

di Luca Muleo  
BOLOGNA

A un passo dal chiudere il roster. Potrebbe arrivare nelle prossime ore l'annuncio dell'ingaggio, da parte della Virtus, della guardia americana che è l'ultimo tassello mancante. E potrebbe essere Michael Umeh il prescelto. Ultima stagione nella massima serie israeliana, dopo lunga militanza italiana - e Olimpiade importante con la sua Nigeria, segnando, per esempio, 19 punti alla Croazia - gli occhi dei dirigenti bianconeri si sarebbero posati su di lui. E dovrebbe trattarsi davvero della volta buona, se saranno confermate le indiscrezioni di queste ore e non ci saranno altre sorprese, come qualche nome rimasto nell'ombra. Più difficile far tornare in gioco Preston Knowles, ex di Pistoia, offerto alla società bianconera ma senza infiammare staff tecnico e dirigenziale. Qualunque sia la soluzione finale del rebus - Umeh o un altro - la certezza è che sta arrivando. E così la Segafredo si completerà, definendo in linea teorica il suo status

all'interno del campionato. Poi il resto andrà costruito in palestra, nelle prossime settimane.

**LA SCHEDA.** Trentadue anni da compiere fra poco meno di 20 giorni, il nigeriano è un 2-1 di grande esperienza europea e anche italiana. Uscito dall'Università del Nevada, è subito sbarcato in Europa, partendo dalla Germania. Poi la Spagna, dove ha centrato due promozioni con Menorca e Murcia, quindi di nuovo Germania (11 punti di media in Bundesliga) e l'arrivo in Italia, stagione 2012-2013 a Trento. Dove nell'allora **Legadue** chiuse il suo debutto italiano a oltre 16 punti di media. Nato in Texas, a Houston, ha nazionalità sportiva nigeriana, e si è segnalato subito come protagonista della seconda serie per le qualità offensive. Dopo Trento, la prima volta in Israele (a 15 punti di media col Bnei Herzliya) e poi la chiusura della stagione a Brindisi, giocando sei partite. Due stagioni fa l'ottima avventura a Verona, nel campionato nel quale potrebbe torna-

re a breve. Segnando quasi 17 punti a ogni gara, tirando col 56% da due e col 46% da tre, più quasi 4 rimbalzi e 2 assist. Infine l'ultima stagione, quella scorsa, nella premier league d'Israele, ancora senza deludere: 32 partite, un impiego medio di oltre 30', mettendo a segno 12,9 punti punti, 3,2 rimbalzi e 1,7 assist. Numeri che fanno capire quale possa essere, eventualmente, il suo impatto sulla campionato di A2. Alto 188 centimetri per quasi 90 chili, ha quel curriculum che coach Ramagli e il general manager Trovato stanno cercando da tempo. Esperienza - e molta anche in categoria - capacità di risolvere in proprio, ma pure di coinvolgere i compagni, massima affidabilità. Nel caso, sarebbe valsa la pena di attendere. E la Virtus avrebbe in effetti quell'esterno in grado di assicurare una qualità maggiore, e cambiare un po' la posizione di partenza nel ranking iniziale.

**TABELLA DI MARCIA.** Comunque vada a finire, Ramagli avrà in queste ore l'ultimo giocato-

re che gli manca. Mentre ieri Lawson ha iniziato ad allenarsi coi compagni, avvicinandosi così ai test che potranno raccontare qualcosa di più rispetto al primissimo contro Cento. A Cortina, venerdì e sabato ci saranno oltre alla Segafredo anche Treviso, Orsi Tortona e Tezeris Verona. Proprio contro la Scaligera, la Virtus debutterà nel torneo, giocando alle ore 17. Le finali invece si giocheranno alle 16 e alle 18.15. Sarà questo un primo collaudo, sia pure ancora molto parziale, dopo appena una settimana di lavoro per Lawson, l'assenza dell'altro americano e la preparazione che va avanti per il resto del gruppo italiano. E però comunque un confronto dal quale iniziare a capire qualcosa in più della dimensione bianconera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA